



Atteggiamiento da cambiare

C'è stata, e pure tanta, la delusione dopo il pareggio con l'Akragas. Non solo per la prestazione sotto tono, ma perché il solo punto conquistato non consente di avvicinarsi alla cima della classifica.

Com'è normale, nello sport i giudizi sono notevolmente influenzati dai risultati ma, nonostante la generale sensazione di insoddisfazione, a ben vedere quelli finora ottenuti dalla squadra amaranto sono tutt'altro che sprezzabili. Di certo in termini assoluti. Non intendiamo dare alibi di alcun tipo, ma la fase di costruzione e quella successiva di avvio lasciano un'impronta importante, decisiva diremmo, su tutto il resto della stagione che, comunque dovesse andare a finire, ne sarà sempre fortemente condizionata. Hai voglia a dire che da qualche settimana, con la cadenza più o meno regolare delle giornate di campionato, si sta ritornando alla normalità; ché (lo si accetti o meno) per la compagine di Trocini non potrà essere così, se non parzialmente, dopo la sosta natalizia. Il punto è che i nostri desiderata mirano alla classifica e... lì arriva lo scontro! Quattordici punti dal Tra-

pani, più di uno a giornata, sono una distanza impensabile, e per sovrammerto Siracusa e Vibonese sono alla pari: una situazione unica nell'intera serie D. In qualunque altro girone la media punti reggina avrebbe consentito di restare a ridosso, o non troppo lontano, delle posizioni di testa. Avremmo voluto, l'abbiamo pure creduto, la possibilità di puntare alla prima posizione, l'unica che garantisce l'accesso ai professionisti, ma vista la realtà non avremmo dovuto sbagliare nulla. E d'altronde, a parte le due sconfitte (pesanti, purtroppo) contro Siracusa e Trapani, in condizioni 'normali' non avremmo recriminato più di tanto sui pareggi. Ma siccome siamo la Reggina, in serie D dobbiamo vincere sempre o, quantomeno, fare sempre di tutto per vincere, presunzione a parte.

E questo la squadra amaranto non riesce a farlo. Innanzitutto per essere stata costretta a rincorrere prima ancora di partire, una cosa che consuma energie nervose, a maggior ragione quando un risultato parziale assume le sembianze di una sconfitta. Facciamo un salto indietro di due mesi, alla vigilia

della gara di esordio col San Luca: ancora si faceva la conta dei giocatori disponibili, paventavamo il rischio di una magra figura, dopo il fischio finale abbiamo recriminato per il pareggio e... già erano undici i punti di distacco dalla prima! Non sappiamo cosa possa passare per la testa e i muscoli di atleti (che per sovrappiù erano senza squadra o limitati nei settori giovanili) sottoposti comunque alle pressioni

di indossare la maglia amaranto, e dover ottenere sempre il massimo.

A parità di ritmi in campo, tuttavia, e nonostante la carenza nel settore offensivo (l'infortunio di Rosseti è stata la ciliegina sulla torta delle difficoltà), la Reggina ha dimostrato di non essere inferiore al contendente di turno neppure nei cosiddetti scontri diretti. Ecco perché prestazioni come quelle di Acireale, Ragusa, Agri-

gento, con larghi tratti della gara lasciati a disposizione degli avversari, fanno crescere le recriminazioni per i punti persi. E' allora evidente che gli amaranto devono imparare ad entrare in campo con un altro atteggiamento, facendo valere la loro forza da subito: a mister Trocini l'incarico di insegnarlo.

direttore@forzaregina.net



Gentile tifoso,
FORZA REGGINA è un giornale.
Prendine uno, ché per ogni copia in più che pigli privi un altro tifoso del piacerlo di leggerlo. Grazie.



a il. TROCINI				a il. ESPOSITO			
5 INGENGNERI	71 PORCINO	30 COPPOLA	10 REGINALDO	23 PEZZI	2 PIGA		
8 ZUCCO	17 BARILLA'	30 BONAVITA	14 CARNEVALE	5 CROCE	1 ROSSI		
12 VELCEA	7 MUNGO	9 BOLZICCO	94 VIVACQUA	7 PINNA	6 DORE		
68 GIRASOLE	24 MARTINER	19 SOSA					
66 PARODI							

FORZA REGGINA



si sostiene con le offerte degli amici inserzionisti dedicate totalmente alla sua fattura (composizione e stampa). Se altri aggiungessero il loro apporto, con un contributo esiguo, si potrà aumentare la diffusione e raggiungere un maggior numero di lettori.

Contatti email: forzaregina@email.com tel. 3405674352

IL FILO DIRETTO TRA REGGIO E ROMA

QUADRIFOGLIO IMMOBILIARE

LA TUA AGENZIA IMMOBILIARE A ROMA

PER VENDERE, AFFITTARE O ACQUISTARE

TEL. 06.77.20.10.10 www.quadrifoglioimmobiliare.com

Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andilorò
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211

ENGINEERING INLON

THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

LA PIADINERIA
DI PIAZZA CARMINE

via Gaspare del Fosso 15 - RC
tel. 0965491252

Instagram
[@piadpiazaccarmine_official](https://www.instagram.com/piadpiazaccarmine_official)

h 10,30-14,30 / 18,30-23,30
chiuso domenica

Appunti di un tifoso in trasferta

	totale					casa					trasferta					
	p	g	v	n	sr	p	g	v	n	sr	p	g	v	n	sr	
IFAMARANTO REGGIO C (6°)	20	12	5	5	2	12-6	5	2	1	2	6-4	7	3	4	0	6-2
REAL CASALNUOVO (5°)	22	13	7	1	5	22-23	7	6	0	1	17-10	6	1	1	4	5-13



REAL CASALNUOVO

- 1 ROSSI p
- 2 PIGA d
- 3 DICORATO d
- 4 CAPPELLI d
- 5 CROCE d
- 6 DORE c
- 7 PINNA a
- 8 RUGGIERO c
- 9 CASTELLANO a
- 10 REGINALDO a
- 11 MORRA d
- 12 VIOLA p
- 14 CARNEVALE c
- 15 SARNO a
- 17 CAMORANI d

colori sociali Granata-Bianco

pres. **STOMPANATO**
 dg **FLAMMIA**
 all. **ESPOSITO**

- 18 BUCOLO c
- 19 SOSA d
- 21 SCOGNAMIGLIO d
- 23 PEZZI d
- 24 D'AMICO c
- 25 GALIZIA d
- 28 BUCHICCHIO c
- 30 BONAVIDA c
- 33 SGAMBATI d
- 55 CANNAVARO d
- 77 CORRADO c
- 91 SALIERNO c
- 94 VIVACQUA a
- 99 XHELESHI c

il cammino: C-Portici 3-1; Licata-C 2-1; C-Gioiese 3-1; S.Agata-C 3-1; C-Ragusa 1-3; Trapani-C 4-0; C-Castrovillari 3-2; Vibonese-C 2-0; C-Akragas 3-2; Canicatti-C 2-3; SANCATALDESE C 0-0; C-IgeaV, 2-0
 Storia: 5 acquisito il titolo dall'Afragolese (2023)
 Stadio: 'Domenico Iorio', Casalnuovo (Na)



Ci sono giocatori che hanno lasciato un segno per il loro talento, e ce ne sono altri meno talentuosi, ma che un segno sono riusciti a lasciarlo ugualmente. Uno di questi, se non addirittura il capostipite, è Reginaldo Ferreira Da Silva. In Brasile il giovane Reginaldo si mette in mostra grazie al talento superiore rispetto ai suoi compagni; una buona rete di osservatori lo nota e nel 2000 il Treviso lo porta in Italia. Impiegherà ben tre anni prima di farsi conoscere: al suo arrivo disputerà solamente una partita per 25'. Al secondo anno la sua apparizione in campo sarà sempre una, ed i minuti diverranno 26. Stesso discorso nel terzo, dove scenderà in campo un'altra volta sola; per vederlo esplodere, se così possiamo dire, nel 2003/04, dove in B, con il Treviso, diventato titolare metterà a referto 31 presenze, condite da soli 3 gol. Nonostante i pochissimi gol, non tutti sembrerebbero aver

smesso di credere in lui: nel 2006, a bussare alla porta del suo agente è la Fiorentina, che mette sul piatto 1,5 mln di euro. Anche a Firenze il campo sembra vederlo solamente alla playstation, così inizia a lanciare una serie di macumbe che hanno un effetto clamoroso: la maggior parte dei suoi compagni di reparto si infortunano, e l'allenatore Prandelli è costretto a schierarlo titolare per il resto del campionato: 27 presenze e 6 gol. Il Parma di Ghirardi, che in quell'anno evidentemente i soldi li aveva davvero, sborsa 4,7 mln di euro per accaparrarselo, rivelandosi un vero e proprio flop: segna solamente due gol giocando da titolare. Sarà il momento spartiacque della sua carriera: da adesso in poi, di anno in anno, ad accoglierlo sarà sempre una squadra diversa: Siena, JEF Chiba in Giappone, Vasco De Gama in Brasile, Paganese nel ritorno in Italia, Trapani, Pro Vercelli, Monza, fino ad arrivare alla Reggina, con la quale Reginaldo sta preparando la prossima stagione (successivamente Catania e Picerno, nda). La domanda che vi starete ponendo è: "se questo non è stato un fenomeno, perchè lo ricordiamo indelebilmente

Nello Libri

Che strana sensazione quando prepariamo lo zaino: la mente ritorna a maggio scorso, alla notte di Bolzano, alla fine dello strano percorso che aveva caratterizzato l'annata della squadra amaranto. Ed eccoci, invece, a pensare al clima che troveremo domani ad Agrigento. Domenica incontreremo l'Akragas, nostra bestia nera in serie C sul suo campo. E allora andiamo, il viaggio è lungo e vogliamo goderci la Valle dei templi di sera. La giornata si conclude con la consueta passeggiata in centro città dopo una cena squisita, e non incrociare nessun altro tifoso, nessun



nella nostra memoria?" La risposta è semplice: per la sua ignoranza. Il giocatore infatti, è uno di quelli che piacciono a noi, sincero, schietto e senza peli sulla lingua, tanto che nel 2016 dichiarò di essere stato non un giocatore di calcio, ma "lo stallone della Canalis". Poesia pura. Senza dimenticare tutte quelle volte in cui, vedendolo giocare, ha dato l'impressione di poter spaccare la partita da un momento all'altro, da vero fenomeno brasiliano, salvo poi finire, nella maggior parte, con un bel 4 in pagella, per la disperazione dei fanta-allenatori che non si sono mai tirati indietro dal credere in lui. (CalciatoriBrutti; 31.7.19). Reginaldo, 40 anni, nella Reggina, 27 presenze e 4 reti nel 19/20 in serie C.



È inutile che l'allenatore abbia mille idee, prepari schemi, se poi basta uno stop sbagliato per annullare ogni sforzo. I tempi di gioco li detta

visivo conosciuto, ci ricorda, ancora una volta, che non siamo più in serie B. Ma la passione amaranto non conosce categoria e allora entriamo allo stadio con la speranza di essere testimoni della prima vittoria amaranto all'Esseneto, ma fin da subito capiamo che non sarà semplice: il primo tempo è imbarazzante quasi come il terreno di gioco. Ci guardiamo increduli: nessun contrasto vinto, nessuna seconda palla conquistata, men che

meno un'azione pericolosa... Passati in svantaggio, tiriamo un sospiro di sollievo quando veniamo graziati dal loro attaccante che avrebbe fatto il 2-0.

Il secondo tempo, più grintoso, ci consente di non affrontare il viaggio di ritorno con una sconfitta e ci permette di discernere sulle scelte del mister o sul basso livello arbitrale. Ripensiamo alle parole dei tifosi che, seppur delusi dalla squadra, sono ben consapevoli delle difficoltà per costruire questa squadra, ed allora il tuo cuore amaranto si rincuora. E il bicchiere torna ad essere mezzo pieno...o quasi.

cordo ai miei uomini in campo che non voglio vederli rassegnati, che la mia squadra non si arrende mai, anche se è sotto di tre reti, perché è meglio perdere tre a uno che tre a zero". (L'Ultimo uomo; 14.11.23)

A Reggio Calabria per una notte mi sono sentito a casa, esonerato. Ottobre 2004, giochiamo a Messina, il derby dello Stretto è sentito come la partita della vita. Non va bene, anzi va davvero a rotoli. La Reggina perde male: 2-1, un autentico bagno, la gente ferita nell'orgoglio. Stiamo rientrando in nave e mi fumo una sigaretta per smaltire la tensione.

I tifosi sulla stessa nave non la prendono bene e mi lanciano qualche bastone. Per me la fine di tutto, o quasi. Spesi la notte al telefono col presidente. E Foti mi disse "stai tranquillo, andrai avanti per l'intera durata del contratto". Da lì la svolta, i tre anni di Reggina sono indimenticabili non soltanto in Calabria. E' una lezione. (Walter Mazzarri, Corriere dello sport; 25.10.19)

Il centravanti è uno degli emblemi delle contraddizioni che il racconto della carriera di Mazzarri porta con sé: molto attento alla fase 'distruittiva' del gioco, che ha sempre impresso un marchio di grandissima aggressività alle sue squadre, ma allo stesso tempo ha fatto divertire gli attaccanti che ha allenato. (M.Gaetani. L'Ultimo

uomo; 23.9.21)

Mazzarri difensivista? io dico sempre: "Boh, con la Reggina dei miracoli tiravo 4-5 volte a partita...Non mi è mai capitato di calciare così tanto in porta in una partita come in quella stagione: io e Bianchi eravamo la coppia d'attacco con più gol in Europa dopo quella del Barcellona...È intelligente e si aggiorna". (Nicola Amoruso, TuttoMercatoWeb; 15.11.23) Amoruso, 49 anni, in amaranto 96 presenze e 40 gol nel 2005-08 in serie A. Procuratore, è proprietario di un impianto sportivo nel milanese.



Le esultanze di quell'anno di Bianchi sembrano tutte un omaggio a quelle di Pippo Inzaghi, c'è dentro quella gioia così sproporzionata da sfiorare il confine con la disperazione: è un urlo di felicità o di sollievo? (M.G., L'Ultimo uomo; 23.9.21) Rolando Bianchi, 40 anni, in amaranto 46 presenze con 19 reti nel 2005-07 in serie A. Fino allo scorso giugno allenatore nelle giovanili dell'Atalanta.

Oltre che allo stadio e nelle edicole del centro

FORZA REGGINA

è disponibile a colori su

apuntadipenna.it CITY NOW 10

REGGIO 10 forever



Nelle gare di serie D ogni squadra deve schierare in campo almeno quattro calciatori under 21, dei quali uno del 2003, due del 2004 e uno del 2005. Le società hanno l'obbligo di rispettare la disposizione dall'inizio e per l'intera durata e, quindi, anche nei casi di sostituzioni successive. Si eccettuano i casi di espulsione dal campo e, qualora siano già state effettuate tutte le sostituzioni consentite, anche i casi di infortuni.

CLASSIFICA 14ª giornata			
TRAPANI	34	CANICATTI	15
SIRACUSA	28	SANCATALDESE	14
VIBONESE	32	LOCRI	11
LICATA	24	PORTICI	10
R. CASALNUOVO	22	SAN LUCA	5
IF AMARANTO REGGIO C., ^A	20	GIOIESE	4
SANT'AGATA	19	CASTROVILLARI	3
AKRAGAS	19	LAMEZIA T. RITIRATA	
RAGUSA	18		
IGEA VIRTUS	17		
ACIREALE	16		

15ª giornata (26.11.2023 - h 14,30)	
Acireale-Akragas	Prossimi turni
IgeaV.-Canicatti	Canicatti-
Licata-S.Agata	If Amaranto Reggio C.
Portici-Ragusa	(3.12.23 - h 14,30)
S.Luca-Castrovillari	If Amaranto Reggio C.-
Sancataldeese-Locri	Locri
Siracusa-Trapani	(10.12.23 - h 14,30)
riposano	
Gioiese, Vibonese	

CALENDARIO AMARANTO	
1° (10/9/23-7/1/24) riposo	
2° ACIREALE (18/10-14/1) 1-1 (Vanzan, AQUINO)	
3° (Lamezia Terme (25/10) 3-0 (ZUCCO, PARODI, ZUCCO))	
4° SAN LUCA (24/9-21/1) 0-0	
5° Siracusa (1/10-28/1) 1-2 (Maggio, BARILLA, Alma)	
6° PORTICI (4/10-31/1) 0-1 (COPPOLA)	
7° Licata (8/10-4/2) 2-0 (BARILLA', MARRAS)	
8° GIOIESE (15/10-11/2) 0-2 (MARRAS, CHAM)	
9° Sant'Agata (22/10-18/2) 3-0 (g.s.) (1-2 Carrozzo, BARILLA', LoGrande)	
10° RAGUSA (29/10-25/2) 0-0	
11° Trapani (1/11-3/3) 0-2 (Balla, Kragl)	
12° CASTROVILLARI (5/11-10/3) 0-1 (ROSSETTI)	
13° Vibonese (12/11-24/3) 0-0	
14° AKRAGAS (19/11-28/3) 1-1 (DiMauro, PERRI)	
15° Real Casalnuovo (26/11-7/4)	
16° CANICATTI' (3/12-14/4)	
17° Locri (10/12-21/4)	
18° SANCATALDESE (17/12-28/4)	
19° Igea Virtus (20/12-5/5)	

I NUMERI AMARANTO	
all. Bruno TROCINI (1974)	12 5/5/2
1 Marco FECIT p (05°)	
4 Francesco SALANDRIA c (95)	10
5 Andrea INGEGNERI d (92)	10
6 Eliman CHAM d (05°)	6 / 1
7 Domenico MUNGO c (93)	11
8 Emanuele ZUCCO c (04°)	11
9 Tomas BOLZICCO a (94)	2
10 Manuel RICCI c (90)	9
11 Gabriel BIANCO a (02)	9
12 Valentin VELCEA p (04°)	2
14 Andrea ZANCHI d (91)	7
15 Fabrizio PONZO c (04°)	2
16 Marco BONTEMPI c (03°)	4
17 Antonino BARILLA' c (88)	11 / 3
18 Niccolò MARRAS a (02)	7 / 2
20 Alessandro PROVAZZA a (03°)	10
21 Ivan ALTAMURA a (04°)	3
22 Miguel MARTINEZ p (95)	9 / -6
23 Marcel PERRI c (05°)	7 / 1
24 Luigi AQUINO d (02)	4 / 1
25 Matteo MARTINER d (05°)	8
27 Lorenzo ROSSETTI a (94)	5 / 1
28 Kevin BRIGHT c (03)	
30 Giuseppe COPPOLA a (05°)	8 / 1
32 Kristian DERVISI d (03°)	8
40 Pietro SIMONETTA c (06°)	
43 Milan KREMENOVIC d (02)	4
66 Stefano PARODI d (01)	5
68 Domenico GIRASOLE d (00)	5
71 Antonio PORCINO (28)	
75 Filippo LATELLA d (04°)	
° under	